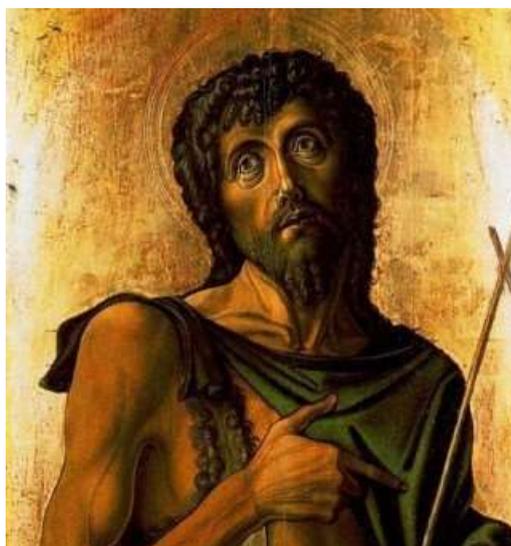


Basilica di San Giovanni – Busto Arsizio – www.parrocchiasangiobannibusto.it n. 414
Segreteria della Parrocchia: mail: pastorale.sgb@gmail.com oppure parroco@bustosgb.it

Domenica 12 dicembre 2021

V Domenica di Avvento – Il Precursore - Anno C – I Settimana del Salterio

Il Precursore



Dal Vangelo di Giovanni

In quel tempo. Giovanni battezzava a Enn, vicino a Salim, perché là c'era molta acqua; e la gente andava a farsi battezzare. Giovanni, infatti, non era ancora stato gettato in prigione. Andarono da Giovanni e gli dissero: «Rabbi, colui che era con te dall'altra parte del Giordano e al quale hai dato testimonianza, ecco, sta battezzando e tutti accorrono a lui». Giovanni rispose: «Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stata data dal cielo. Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: "Non sono io il Cristo", ma: "Sono stato mandato avanti a lui". Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena. ³⁰Lui deve crescere; io, invece, diminuire» (Gv 3,23-32)

BASILICA S. GIOVANNI - GIOVEDÌ 16 DICEMBRE ORE 21.00



Diocesi di Milano
Parrocchia Prepositurale Collegiata
San Giovanni Battista



Città di
Busto Arsizio

**Concerto
di Natale**
Città di Busto Arsizio



BENEDIZIONI NATALIZIE delle famiglie

Anche quest'anno la prudenza a motivo dell'emergenza Covid e il disagio da parte di alcuni familiari nell'accogliere nelle case soprattutto delle persone anziane il ministro per la benedizione, ci suggeriscono ancora di non passare di casa in casa per la benedizione natalizia.

Benedizione natalizia delle famiglie

Celebrazioni in Basilica nei giorni

Sabato	18 dicembre ore 16.00	soprattutto per ragazzi e famiglie
Domenica	19 dicembre dopo	la celebrazione di tutte le messe
Mercoledì	22 dicembre ore 16.00	soprattutto per gli anziani

Distribuiremo **una preghiera e l'acqua benedetta** con cui invitiamo le famiglie a dire una preghiera in casa prima del pranzo di Natale al suono delle campane.

Gli anziani e gli ammalati che non possono uscire di casa e desiderano la confessione e la comunione natalizia avvertano in segreteria della Parrocchia, chiamando al mattino dei giorni feriali al numero 0331 638 232.



**PER TUTTE
LE PARROCCHIE DELLA CITTÀ**

**VEGLIA DI PREGHIERA
di Avvento
E CONFSSIONI INDIVIDUALI
di Natale**

**Basilica San Giovanni
VENERDÌ 17 DICEMBRE ORE 21.00**

LA GENTILEZZA VIRTÙ E STILE PER IL BENE COMUNE

Mons. Mario Delpini

Discorso alla città - Basilica di S. Ambrogio - 6 dicembre 2021

«Con gentilezza»: questo lo «stile» con cui operare al servizio del benessere collettivo indicato dall'Arcivescovo nel suo pronunciamento in Basilica. Lungimiranza, fierezza e resistenza sono le «virtù» richieste soprattutto a chi lavora nelle istituzioni.



In un tempo di fatica esistenziale per tutti, per il crescere dell'ansia, a seguito della interminabile pandemia, occorre uno stile nell'esercizio dei ruoli di responsabilità che assicuri e rassicuri, che protegga e promuova, che offra orizzonti di speranza, anticipando, nella fermezza e nella gentilezza, il senso promettente e sorprendente della vita, con un agire non tanto e non solo solidale ma sinceramente fraterno». Lo sostiene monsignor Mario Delpini, nel suo Discorso alla città alla vigilia della festa di Sant'Ambrogio. Nella Basilica ad ascoltarlo amministratori locali, autorità militari, esponenti del mondo culturale, dell'economia, del sindacato, della società civile.

Le virtù della responsabilità

Per affrontare questo scenario ecco la strada indicata da monsignor Delpini: «L'esercizio della responsabilità richiede una dura ascesi per coniugare fermezza e gentilezza, giudizio sulle azioni e rispetto per le persone, pazienza e determinazione, pensiero lucido e parola amabile. L'esercizio della responsabilità richiede molte virtù: l'onestà, il discernimento, la prudenza, la fermezza, la mitezza, il senso dell'umorismo

e alcune che mi sembrano particolarmente necessarie oggi, come la lungimiranza, la stima di sé e la resistenza».

Lungimiranza e impegno per il bene comune

Se questo vale per tutti i cittadini, a chi è impegnato nelle istituzioni monsignor Delpini indica uno stile preciso, anche controcorrente: «Per il servizio al bene comune, insieme a queste virtù è necessario uno stile che forse possiamo definire con la virtù della gentilezza. Per gentilezza non intendo solo le “buone maniere”, ma quell’espressione della nobiltà d’animo in cui si possono riconoscere la mitezza, la mansuetudine, la finezza nell’apprezzare ogni cosa buona e bella, la fermezza nel reagire all’offesa e all’insulto con moderazione e pazienza». Spesso chi ha responsabilità si trova di fronte «il singolo individuo, incline a pensare solo a sé e a ritenersi il centro dell’universo, secondo un individualismo troppo diffuso e troppo approvato, che ritiene che i suoi desideri, bisogni, pretese... tutto sia legittimo e urgente». Per questo è necessaria saggezza e lungimiranza per distinguere invece le emergenze vere: «Per guardare oltre l’immediato e individuare le vie da percorrere sono una grande risorsa i risultati degli studi, la raccolta dei dati e la loro interpretazione, la collaborazione tra le accademie e i politici, tra uomini e donne di esperienza e gli amministratori, tra persone di pensiero e chi deve formulare leggi e decisioni».

La famiglia e emergenza educativa

La priorità irrinunciabile è innanzitutto la famiglia, a partire dalla «promozione delle condizioni che rendano desiderabile e possibile la formazione delle famiglie». Una stabilità del nucleo familiare avviene se «trova nella società condizioni di vita serene, sane, per la disponibilità di case accessibili, per occasioni di lavoro propizie, per il sostegno necessario alla paternità e alla maternità responsabili, per alleanze educative». Anche la crisi demografica è una minaccia da affrontare cambiando l’approccio politico e culturale: «Certo se gli investimenti e i provvedimenti, la legislazione e le delibere sono orientati a favorire chi preferisce non farsi una famiglia, non avere figli, chi vorrebbe formarsi una famiglia e avere figli si sentirà più solo». L’alleanza nella famiglia tra l’uomo e la donna, nella stima e nella gentilezza reciproche, è una promessa di bene per i figli. È necessaria però una mentalità nuova, una proposta di ideali di vita che sia offerta con la gentilezza della testimonianza». L’Arcivescovo richiama tutti al dovere dell’alleanza educativa per il bene delle generazioni future: «L’alleanza educativa non potrà essere solo la stesura di protocolli, il reperimento di risorse. Siamo chiamati a un’alleanza intergenerazionale che sia accompagnamento, incoraggiamento, proposta di un camminare insieme verso la terra promessa. Offrire una speranza è la prima opera educativa».

Ambiente e lavoro

È il tema del momento: come conciliare «la tensione tra la difesa dei posti di lavoro e delle attività produttive e la salvaguardia dell’ambiente». Il rischio che si corre affrontando questi fenomeni è farlo polemicamente. Invece la strada indicata da Delpini è un’altra: «I temi sono spesso affrontati con toni aspri e rivendicativi. La

gentilezza fa immaginare percorsi più concordi, rispettosi, costruttivi. La gentilezza è il motore delle comunità Laudato si', che in modo spontaneo ed efficace nascono nella nostra diocesi». Un impegno che va diffuso anche nel dibattito pubblico: «È necessario promuovere nell'opinione pubblica una sensibilità che con l'apprezzamento incoraggi le buone pratiche e con la critica e con scelte di stili coerenti disapprovi i comportamenti che sono di danno al bene comune». Uno sguardo a largo raggio coinvolgendo anche la formazione con le scuole professionali, «la collaborazione efficace tra agenzie formative e imprese, lo sviluppo sostenibile e inclusivo che coniughi profit e no-profit e valorizzi il partenariato tra pubblico e privato».

Fierezza e riconoscenza

L'invito è chiaro: non lasciamoci cadere le braccia. «La complessità delle situazioni – sottolinea Delpini – l'insistenza della comunicazione pubblica e dei social nel gridare la gravità dei problemi, nel mettere in evidenza fatti di cronaca orribili e sentimenti di rabbia inducono a un senso di scoraggiamento, di rinuncia, di sfiducia nel futuro e nell'umanità. Non possiamo chiuderci in noi stessi, costruendo mura per la nostra sicurezza, perché siamo convinti che la sicurezza di un popolo, di una città, di una famiglia, di una persona non dipenda dal suo isolamento, ma dalle relazioni di buon vicinato e dalle alleanze da stabilire e da onorare». «Ringrazio tutti coloro che vivono con onestà, impegno, fiducia i rapporti ordinari e che contribuiscono a dare della nostra città e del nostro territorio l'immagine di una vita buona».

Promuovere la partecipazione

«Noi che siamo grati per il bene che si compie e fieri della nostra tradizione ambrosiana – afferma l'Arcivescovo – abbiamo anche la responsabilità di promuovere la partecipazione di tutti alla vita delle comunità e dell'intera società civile. Perciò dobbiamo contrastare alcune tendenze in atto e alcuni atteggiamenti». Per questo è necessario ribadire la cittadinanza e la valorizzazione di ciascuno, a partire dai più deboli. «I cittadini non sono clienti, e nessuno deve solo essere aiutato o essere tollerato. L'attenzione alle persone fragili non è soltanto beneficenza: anche chi è fragile ha risorse da offrire e doni da condividere. L'accoglienza di persone che vengono da altri Paesi non è solamente accoglienza: ogni cultura, ogni persona, ogni tradizione offre un contributo per la società di domani, la Chiesa di domani, la comunità di domani».

Gli artigiani del bene comune

«Gli artigiani del bene comune sono capaci di resistenza. Resistono nella fatica quotidiana», continua l'Arcivescovo. E lo fanno anche rispetto alle tentazioni del denaro facile, delle scorciatoie, della vicinanza alla criminalità organizzata. Perché purtroppo «si avverte che nella nostra società sono presenti persone e organizzazioni che disprezzano la vita umana, cercano in ogni modo il potere e il denaro. Si approfittano di coloro che attraversano difficoltà economiche e distruggono famiglie e aziende con l'usura, seminando paura, imponendo persone, convincendo di situazioni irrimediabili e di prepotenze incontrastabili che inducono alla resa prima

della lotta e alla rassegnazione invece che alla reazione onesta, condivisa con le istituzioni, fiduciosa». Perciò la società ha così tanto bisogno «di artigiani del bene comune che contrastino i disonesti e i prepotenti: è necessario resistere e far crescere la rettitudine morale. C'è bisogno di gente che resista».

COMITATO AMICI DEL TEMPIO CIVICO

Il nostro Presepe propone la Natività tra i Migranti



GESU' NASCE TRA I MIGRANTI

L'appello di Papa Francesco a Lesbo tra i Rifugiati. Fermiamo questo naufragio di civiltà! "Sono qui per vedere i vostri volti, sono qui per guardarvi negli occhi. Occhi carichi di paura e di attesa, occhi che hanno visto violenza e povertà, occhi solcati da troppe lacrime. **Chi ha paura di voi non ha visto i vostri volti.** Chi ha paura di voi non vede i vostri figli.

Dimentica che la dignità e la libertà trascendono paura e divisione. Dimentica che la migrazione non è un problema del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale, dell'Europa e della Grecia. È un problema del mondo, una crisi umanitaria che riguarda tutti, ci sono in gioco persone, vite umane! C'è in gioco il futuro di tutti, che sarà sereno solo se sarà integrato. Il rispetto delle persone e dei diritti umani, specialmente nel continente che non manca di promuoverli nel mondo, dovrebbe essere sempre salvaguardato, e la dignità di ciascuno dovrebbe essere anteposta a tutto! **È triste sentir proporre, come soluzioni, l'impiego di fondi comuni per costruire muri.** Quando i poveri vengono respinti si respinge la pace. È facile trascinare l'opinione pubblica istillando la paura dell'altro; perché invece, con lo stesso piglio, non si parla dello sfruttamento dei poveri, delle guerre dimenticate e spesso lautamente finanziate, degli accordi economici fatti sulla pelle della gente, delle manovre occulte per trafficare armi e farne proliferare il commercio? Vanno

affrontate le
persone che

millenni ha
distanti sta
cimitero
fermiamo
La fede



cause remote, non le povere
ne pagano le conseguenze. Il

**Mediterraneo, che per
unito popoli diversi e terre
diventando un freddo
senza lapidi».** Vi prego,
questo naufragio di civiltà!».

chiede compassione e
misericordia. Esorta

all'ospitalità, Gesù è nel forestiero, nel rifugiato, in chi è nudo e affamato. Il programma cristiano è trovarsi dove sta Gesù".

(Papa Francesco)

LA NOSTRA SETTIMANA

Domenica	12	V di Avvento:		Confessioni prima delle Messe
Lunedì	13		21.30	Catechesi degli adulti (5) Via Verdi ore 21.00
Martedì	14		10.00 20.30	Assemblea del Clero con Il Vicario Episcopale Messa in S. Maria per gli amici della Capitolare
Mercoledì	15		09.30 10.00 19.00	Catechesi del mercoledì (5) Adorazione eucaristica in santa Maria (Ultima prima di natale: ore 10.00-11.30 e 16.00-18.00) Prove in basilica per il concerto di Natale
Giovedì	16		18.30 21.00	Messa in Santa Maria ((La Basilica non è disponibile: preparazione del Concerto di Natale) CONCERTO DI NATALE in BASILICA S.GIOVANNI
Venerdì	17		17.00 21.00	Novena di Natale per i ragazzi (basilica) VEGLIA DI AVVENTO E CONFESIONI DI NATALE in Basilica per le Parrocchie della Città
Sabato	18		16.00 16.30 18.30 21.00	Benedizione di Natale in Basilica per i ragazzi e le loro famiglie e distribuzione dell'acqua benedetta a seguire Confessioni fino alle 18.30 S. Messa Vigiliare CONCERTO DEL CORO LAUS DEO in Basilica
Domenica	19	VI domenica divina maternità	10.30 15.00 16.30	S. Messe orario festivo S. Messa in Oratorio Celebrazione del Battesimo Recita in Basilica dei Ragazzi dell'Oratorio In Basilica al termine delle Messe Benedizione di Natale e distribuzione dell'acqua benedetta

Parrocchia San Giovanni Battista – Busto Arsizio - Natale 2021

CONFESIONI NATALIZIE

sabato 11	Dalle ore 16.00 alle 18.00
domenica 12	<i>Domenica V di Avvento:</i> prima e dopo le Messe del mattino
venerdì 17	Durante la Veglia alle ore 21.00 (dalle 21.00 alle 22.30)
sabato 18	Dalle ore 16.00 alle ore 18.30
domenica 19	<i>VI Domenica di Avvento:</i> prima e dopo le messe del mattino
lunedì 20	Dalle ore 08.00 alle 09.00 e dalle 17.00 alle 18.30
martedì 21	Dalle ore 08.00 alle 09.00 e dalle 17.00 alle 18.30
mercoledì 22	Dalle ore 09.30 alle 11.30 e dalle 17.00 alle 18.30
giovedì 23	Dalle ore 09.30 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 18.00
venerdì 24	Dalle ore 08.00 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 18.00
sabato 25	<i>Festa di Natale:</i> prima e dopo le Messe del mattino



VITA DI ORATORIO E PASTORALE GIOVANILE



17-20-21-22-23 DICEMBRE – NOVENA DI NATALE IN BASILICA ORE 17.00

RAGAZZI

12 Domenica ore 10.30	S. Messa ore 10.30 in oratorio . A seguire catechismo domenicale Classi di 2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^] elementare
12 Domenica ore 15.00	Laboratori delle Mamme in Teatro – Giochi organizzati,
17 Venerdì ore 17.00	NOVENA di Natale in Basilica
18 Sabato ore 16.00	Pregliera di Benedizione Basilica - Confessione bambini
19 Domenica ore 10.30	S. Messa ore 10.30 in oratorio
19 Domenica ore 16.30	Laboratorio Teatrale presenta: LA STELLA In Basilica per bambini e genitori

ADOLESCENTI e GIOVANI

13 Dicembre Lunedì ore 21.00	Incontro Adolescenti in Oratorio
15 Dicembre Mercoledì ore 07.00	S. Messa a Stoà per adolescenti, giovani ed Educatori

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI

Per le Sante Messe di suffragio rivolgersi in Segreteria parrocchiale tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 11.30, oppure in Sagrestia della Basilica prima o dopo le Messe

Mese di Dicembre

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione 1	Intenzione 2
Martedì 14	18.30	Basilica	Sommaruga Narciso	Pina e Rosa
Mercoledì 15	07.00	S. Maria	Per tutti gli ammalati, in particolare per Chiara	
	09.00	Basilica	Daniela e Vittorio	Bottigelli Enrica
	18.30	Basilica	Pina Marcora	Maria Angelucci
Giovedì 16	08.00	Basilica	Baiocchi Roberto	
	18.30	S. Maria	Mario Maffiolini	
Venerdì 17	18.30	Basilica	Armida e Achille Ceriani	Paglialonga Luigi
Sabato 18	09.00	Basilica	Colinucci Giannino ed Enrica	Roberto Boschetto
	18.30	Basilica	Caccia Giovanni	Armida, Alfredo e Pietro Pellin

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Matrimoni	17- Mainini Fabrizio con Senese Alessia	
Funerali	108- Criscitelli Rosina (a.89)	109- Magugliani Teodolinda (a.89)
	110- Crippa Silvana (a.81)	111- Scariot Eugenio Antonio (a.64)

La Segreteria della Parrocchia è aperta nei giorni feriali
dalle 09.30 alle 11.30; Tel. 0331 638 232; Email: pastorale.sgb@gmail.com.
Servizio Informazione Liturgica: Cell. 342 328 89 11